

## **FILM: SOFIA.**

### **SCHEMA PEDAGOGICA**

#### **Note metodologiche per l'utilizzo della scheda pedagogica**

Ogni scheda è stata predisposta in modo specifico per ogni particolare film.

Gli spunti presenti nelle schede non hanno pretese di esaustività, ma vogliono offrire una sorta di: "canovaccio didattico" a cui i docenti possono attingere con libertà, integrando con proposte e accorgimenti provenienti dalla loro pratica didattica. Pertanto, l'invito è quello di accogliere ciascuna scheda più come una bussola per orientarsi nella proposta di un film, piuttosto che come una mappa dettagliata e programmatica del lavoro da svolgere in classe.

La libertà di scelta del docente è da intendersi non solo riguardo alle proposte delle possibili attività, ma anche rispetto alla fase evolutiva più adatta alla visione del film. Numerosi film si prestano ad essere visti anche da studenti più giovani o più maturi rispetto a quanto indicato nella categoria "destinatari": sarà cura del docente, in risposta anche alle peculiarità dei suoi allievi, valutare l'opportunità della visione, nonché la rimodulazione di obiettivi e proposte d'aula.

#### **1) Destinatari**

Adatto per studenti di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado; consigliato per gli studenti dal terzo anno in poi (rispetto ai quali a titolo esemplificativo si indicano gli obiettivi).

#### **2) Obiettivi didattici e pedagogici**

*Obiettivi pedagogico/educativi che possono essere promossi attraverso la visione e, complementariamente agli obiettivi didattici, contribuiscono ad accrescere la consapevolezza ed il senso critico degli studenti circa la tematica in questione:*

- Misurarsi con visioni "altre", anche appartenenti a culture diverse;
- Riflettere sull'importanza della famiglia e su diverse possibili concezioni di famiglia, in termini di valori e vincoli;
- Riflettere sul processo della scelta e della presa di decisione, come momento in cui esercitare una presa di responsabilità: considerando, ovvero, le conseguenze sugli altri delle proprie azioni.

#### *Obiettivi didattici (OSA):*

##### **SECONDO BIENNIO**

###### *Conoscenze*

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

###### *Abilità*

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana; opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

##### **QUINTO ANNO**

###### *Conoscenze*

Lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.

#### *Abilità*

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristianocattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.

### **3) Proposte preliminari alla visione del film**

*a. C'è matrimonio e matrimonio.*

*a.1. Scene da un matrimonio*

Quali sentimenti, emozioni, immagini associ, normalmente, al matrimonio?

Hai mai pensato al matrimonio come possibile traguardo e/o obiettivo della tua vita?

In che modo? Se sì, prova ad immaginarne alcuni possibili aspetti: che caratteristiche dovrebbe avere la persona che vorresti sposare? Come ti immagini i preparativi? E il giorno dei festeggiamenti?

Se non ci hai mai pensato, o non immagini questo passo nella tua vita, motiva le ragioni del tuo pensiero.

*a.2. Matrimoni e culture*

Avvalendoti anche del web o di fonti "informali", prova a cercare qualche informazione su matrimoni di culture differenti (è anche possibile assegnare a piccoli gruppi il compito di reperire informazioni su una cultura specifica). Prova a raccogliere qualche informazione, ad esempio, sul matrimonio ebraico, indiano e arabo, concentrandoti su alcuni aspetti (è importante un focus sul matrimonio arabo, per introdurre/riflettere sul film): il coinvolgimento delle famiglie nella scelta dei partner e nei preparativi; colori/usanze tradizionali nei festeggiamenti; gli aspetti economici (la dote, l'appartenenza di classe degli sposi...); eventuali condizioni per la legittimità di un matrimonio (verginità, eventuali prerequisiti degli sposi, presenza/assenza di figli...); testi sacri di riferimento, simboli e/o rituali religiosi; i valori di riferimento (fedeltà, durezza nel tempo...).

Ora confronta quanto riscontrato nelle diverse culture con quanto avviene in Italia e nel matrimonio cristiano-cattolico: quali differenze, quali analogie? Cogli questo momento di approfondimento come opportunità non tanto per stabilire quale sia il "matrimonio più bello o più all'avanguardia", quanto per comprendere meglio le "nostre" usanze, alla luce delle diversità che hai riscontrato.

### **4) Visione del film**

Si elencano, di seguito, le scene del film secondo la suddivisione in capitoli proposta dal supporto dvd, con in aggiunta:

- alcune sottoscene e alcune citazioni significative, che aiutino a mettere a fuoco i nuclei tematici e narrativi affrontati;

- alcuni "suggerimenti pratici" per la visione del film:

1^ Lezione: Attività introduttiva/e + visione delle scene da I a III

2^ Lezione: Visione del film, scene da IV alla fine

3^ Lezione: Attività successive e di riflessione

4^ Lezione: Attività e riflessioni conclusive sul film proposto

(Naturalmente, tale suddivisione va modulata poi *in loco* dal docente, in virtù dei tempi a disposizione, dell'interesse e partecipazione riscontrati negli alunni, della risposta alle proposte didattiche e di discussione, e così via).

Unità filmiche divise per argomento:

*I. 00:00 – La scoperta. Per me sei incinta*

*II. 6:41 – La nascita*

*III. 16:56 – Sofia e Lena svelano la verità ai genitori*

Sofia: "La lasciamo qui e rientriamo in casa come se nulla fosse accaduto? Se tu non dici nulla, nessuno lo saprà!... Cerca un cartone!"

Lena: "Non farlo, cercheremo una soluzione".

S.: "Voglio svegliarmi da questo incubo! Non avvicinarti! Che cosa vuoi fare? Che soluzione? Sono dieci anni che mi ignori, tu non sai niente di me!".

L.: "Lui riconoscerà il bambino, te lo prometto! Farò tutto il possibile perché lo faccia".

Mamma di Lena: "I tuoi genitori sono distrutti. Li hai umiliati. Non ti capisco, Sofia. Abbiamo investito tutti insieme su questo progetto, un progetto che cambierà la vita dei tuoi genitori. E tu rovini tutto in questo modo. Ti rendi conto di cosa ci hai fatto?"

*IV. 25:51 – Dall'avvocato: la difficile scelta del matrimonio*

25:51 – Dalla famiglia di Omar

La mamma di Omar: "Mio figlio è un bravo ragazzo. Da quando suo padre è morto, è diventato l'uomo di casa. Però soffre molto, e spesso fa fatica ad assumersi le sue responsabilità. Voi sapete che cosa un padre rappresenta per i propri figli, soprattutto maschi. Voi avete figli maschi?"

[...]

Papà di Sofia: "Come mai tutte queste domande?"

Mamma di Omar: "Non prendete tutte queste domande per maleducazione, ma... io penso che se dobbiamo entrare a far parte della stessa famiglia, bisogna iniziare a conoscersi...".

Omar: "Questa stupida si era fatta licenziare, piangeva, allora le ho offerto un caffè".

Sofia: "Omar, ti prego...".

Lena: "Ti rendi conto di cosa hai fatto? Le stai distruggendo la vita. Ti rendi conto di cosa comporta questo, in questo paese?"

Omar: "Tu chi sei? Chi sei? Sei tu che difendi le donne di questo Paese?"

Padre di Sofia: "Bene, fermiamoci qui. Cerchiamo di essere ragionevoli. Voi sapete come funziona: gli avvocati, gli andirivieni, il tempo perduto e, soprattutto, quanto costa tutto ciò".

Sorella di Omar: "Voi non siete venuti per un accordo. Siete qui per "piegarci" (metterci in trappola)".

Omar: "E se io rifiuto, che cosa farete?"

30:47 – Sofia dall'avvocato.

Il padre di Sofia ha dichiarato che Sofia ha subito uno stupro; Omar sostiene di averla vista una sola volta, il giorno in cui lei si è fatta licenziare un anno prima. Se Omar ha davvero violentato Sofia, subirà cinque anni di detenzione; se invece Sofia era consenziente, l'avvocato farà una richiesta per diminuire la pena di entrambi.

Mamma di Omar: "Tu non devi avere paura. L'importante, è che mio figlio esca di prigione. Mi hai capito?" [con tono delicato].

Sofia: "Mio padre ha mentito. Omar non mi ha stuprato. Sono io che ho voluto. L'abbiamo voluto entrambi. Per difendermi, mio padre ha mentito per costringere Omar a riconoscere il bambino. Quel giorno, Omar è venuto al call-center, per fare dei lavoretti. Io piangevo. Lui mi ha visto, entrando nell'edificio, mentre piangevo tutta sola, perché ero appena stata licenziata. Hanno detto che non raggiungevo gli obiettivi (gli standard) e che parlo male il francese. Omar è stato gentile con me, si è occupato di me. Ho sentito qualcosa di speciale. Lui mi ha portato in un bar, abbiamo parlato. Dopo il caffè, io l'ho aspettato e l'ho seguito.

Commissario: "E lui non si è accorto che tu lo seguivi?"

S.: "Solo a Derb Sultan. Una volta arrivato a casa, mi ha visto.

C.: "E lì, ti ha invitata ad entrare?"

S.: "Sì. Era un ragazzo gentile, mi sono sentita a mio agio con lui... Ed ecco, è stata fatta.

C.: "Dimmi, tu eri vergine?"

S.: "Sì".

35:52 –Sofia e Omar in prigione

38:58 – Sofia e Omar davanti al commissario

Omar: "Ho deciso di riconoscere il bambino e di sposarmi con te".

S.: "Ma perché?"

Commissario: "Come sarebbe, perché ? Tu ami avere problemi, o cosa?"

S.: "No... Non voglio problemi".

C.: "Allora, perché tutte queste domande?"

S.: "Voglio solo capire".

C.: "Non hai niente da capire. Ho contattato l'ospedale. Vi aspettano per sistemare i vostri documenti. Non avete molto tempo. Andateci questa settimana. [Omar piange] D'accordo? Andiamo, Omar, prendi la tua donna e vai a sistemare i tuoi affari".

V. 42:55 – *L'amore non è importante*

Sofia e Lena

Lena: "Non comprendo cosa si successo. Ciò, di fatto, non ti rappresenta. Tu non esci mai... non credevo che..."

S.: io credevo che lui volesse qualcosa di serio... Quando ci siamo rincontati, la prima volta, abbiamo parlato di tante cose. Mi diceva, "Una ragazza come te, merita qualcuno che si occupi di lei, che la tratti bene". Lui aveva dei problemi, non aveva un lavoro stabile. La via era difficile per lui..."

L.: "I tuoi non l'hanno mai saputo?"

S.: "Sei matta?"

L.: "Non so... Avresti potuto parlare con tata. Tu sei innamorata di lui?"

S.: "Tu credi che l'amore, sia importante?"

L.: "Sì, lo credo".

S.: "Non lo so. Può darsi. Per me l'amore arriva col tempo, quando ti abitui alla persona, e cominci veramente a conoscerla. È lì che l'amore cresce. Il colpo di fulmine arriva solo nei film".

47:44 – In famiglia: i pettegolezzi

Zia: "Sappiamo benissimo che è impossibile fermare i pettegolezzi. Ma possiamo cercare almeno di limitare i danni gravi. Andremo in prefettura per il dossier e procederemo col matrimonio. Diremo a tutta la famiglia, i vicini e bla bla bla, che loro sono sposati religiosamente da un anno. Organizziamo una festa per ufficializzare. E basta!"

Mamma di Sofia: "E il bambino?"

Zia: "Lo nascondiamo".

49:11 – L'incontro dal tabaccaio

50:10 – A casa – S.: "Non piangerò più"

51:16 – La visita e le assicurazioni di Lena

Dottoressa: “Una gravidanza extra uterina non avviene per caso. Nel suo caso, è probabilmente dovuto alla paura per la reazione dei suoi genitori”.

Lena: “I tuoi genitori finiranno per accettarlo, ne sono sicura. Chi se ne frega se hai un bambino al di fuori del matrimonio. Omar ha accettato di sposarti e di riconoscere la vostra bambina. Non ti devi torturare in questo modo, Sofia. Davvero. Lo vedi anche tu che il mondo sta cambiando. Mia madre se ne frega se io ho dei fidanzati. I tuoi genitori hanno solo bisogno di tempo, ecco tutto”.

#### *VI. 55:20 – Preparativi per il matrimonio*

Racconti tra donne

58:18 - La verità viene a galla: il padre è Ahmed

59:43 – Confronto tra Sofia, Lena, la madre e la zia: il matrimonio si farà

L.: “Tu non hai capito, tu sei una vittima!”

S.: “Chi sei per dirmi cosa devo fare?”

L.: “Dopo tutto quello che ho fatto per te?”

S.: “Che hai fatto per me? Hai chiesto a tua madre di pagare il commissario, ecco tutto. Svegliati, Lena. Questa situazione sistema tutti. Io non sono in prigione, ho salvato l'onore della mia famiglia, Omar troverà un lavoro e potrà aiutare la sua famiglia. Papà potrà continuare il suo progetto e tua madre non dovrà più pagare per noi”.

#### *VII. 01:04:27 – Il matrimonio*

01:04:27 – 01:08:08 – Il matrimonio e il confronto con Omar

S.: “Grazie mille”.

O.: [le sputa addosso] “Perché mi hai fatto questo?”

S.: “Avresti potuto contestare”.

O.: “Contestare? Tu credi davvero che avrei potuto? Persino mia madre non mi ha sostenuto il giorno in cui ne avevo bisogno”.

S.: “Lei sa che è la nostra opportunità, e un'occasione per te di diventare un uomo”.

O.: “Io sono un uomo”.

S.: “È per questo che ti ho scelto”.

O.: “Tu non mi hai scelto, tu non hai trovato che me”.

S.: “Sarò una buona sposa e una brava madre. È un'occasione per noi due. Tu lo sai bene, se no non avresti riconosciuto il bambino”.

O.: Potresti anche avere ragione. È il momento, per me, di diventare uomo, come dici tu, un uomo che si assume le sue responsabilità. Un'occasione in cui i posso uscire dalla mia prigione, entrare a far parte di una buona famiglia, trovare un buon lavoro così da poter aiutare mia madre. Per contro, Sofia, mettili bene in testa che non ti amerò mai”.

S.: “Io ho aspettato te per dare un nome a nostra figlia”.

O.: “Chiamala come vuoi, a me non interessa”.

01:08:08 – Lena e la scelta dell'abito per il matrimonio: la verità sul matrimonio dei suoi genitori

Mamma di Lena: “Questo ti sta bene. È il tuo stile!”

Lena: “Questo è il tuo di stile, mamma”. [parlano dell'abito? O dell'affare del matrimonio?]

Mamma di Lena: Fa un' sfuriata a Lena, poi, parlando tra sé e sé, dice: “Ma ti rendi conto? Com'è aggressiva con me?”

Lena: “Sei tu ad essere aggressiva, mamma” [con tutta calma, e aria rassegnata]

Mamma: “Io non capisco. Ho fatto tutto ciò che ho potuto. È bene che tu cresca un po' Lena. Non si può fare sempre tutto ciò che si vuole. Non è così che funziona il mondo. Capisci ciò che dico?”

Lena: “No, non lo capisco, no”.

Mamma: “Lo so, lo so. È colpa mia. Scusami, Lena”.

[Racconta del giorno del suo matrimonio]

Lena: "Perché mi racconti tutto questo? Non è da te".

Mamma: "Perché non ho sposato tuo padre per amore, Lena. Ecco perché ti dico questo. Lo trovavo bello, intelligente, aperto, gentile, certo, ma... Ma non l'ho mai amato. Sposandolo, speravo in una vita migliore, perché volevo che il giorno della tua nascita non ti mancasse nulla. E, guarda un po'?, non ti manca niente neanche oggi. Siamo fortunate, no?"

Lena: "Mamma, perché mi dici questo ora?"

Mamma: "Perché voglio che tu comprenda che per Omar, questo matrimonio è un'autentica opportunità. Una vera uscita di sicurezza, credimi. Non devi essere triste per loro. Che cosa c'è di meglio per Omar? Certamente all'inizio non sarà facile per lui, ma si abituerà, a poco a poco. Vedrai. Ci si abitua a tutto, comunque".

1:14:28 – Lena parla con Omar (e gli offre del denaro per la bambina)

Omar: "Non ho mai fatto pazzie nella mia vita. Ma stasera, vado a prendermi una prostituta di lusso".

*VIII. 01:16:18 – Il matrimonio -*

## **5) Attività**

*a. Comprendere le scelte altrui: comprendere, per non giudicare*

### *a.1. Il "Dilemma del Prigioniero"*

Conosci il "dilemma del prigioniero"? Si tratta di un "gioco mentale" utile per ragionare sulla difficoltà di intraprendere delle scelte difficili (dilemmi), laddove vi siano interessi nettamente contrapposti. Compiere la scelta "giusta" o "razionale" non è sempre semplice e, soprattutto, non è garanzia di effettuare la scelta migliore per gli interessi di tutte le persone coinvolte. Ecco il testo del famoso "dilemma":

*Due criminali, complici tra loro, vengono accusati di aver commesso un reato. Gli investigatori li arrestano entrambi e li chiudono in due celle diverse, impedendo loro di comunicare. Ad ognuno vengono date due possibilità di scelta: collaborare con la polizia, oppure non collaborare. Viene inoltre spiegato loro che:*

- I. se solo uno dei due collabora accusando l'altro, chi ha collaborato evita la pena; l'altro viene però condannato a 7 anni di carcere;*
- II. se entrambi accusano l'altro, vengono entrambi condannati a 6 anni;*
- III. se nessuno dei due collabora con la polizia, entrambi vengono condannati a 1 anno, perché comunque già colpevoli di porto abusivo di armi.*

Tu che cosa faresti, se fossi nei panni di uno dei due malfattori? Prova a considerare alcuni fattori/variabili:

- se tu potessi metterti d'accordo con l'altro, cosa sceglieresti;
- che tipo di rapporto hai con l'altro complice (confidenza, amicizia, semplice rapporto di lavoro);
- quale potrebbe essere il tuo interesse "massimo", e a quali condizioni sarebbe possibile raggiungerlo;
- se puoi controllare le variabili che ti consentirebbero di ottenere il risultato più vantaggioso per te;
- in termini "etici", quale sarebbe la soluzione migliore per tutti e due (per te e il tuo complice).

Se la posta in gioco non fosse così alta (la reclusione), ma più bassa (ad esempio, una sanzione in denaro non troppo proibitiva), cosa sceglieresti di fare?

Prova ora a riflettere e a "sbilanciarti", mettendoti dalla parte di uno dei due prigionieri.

Quali riflessioni ti suscita questo "dilemma"? Quali sono le variabili in gioco?

*Soluzione del dilemma:*

La “soluzione” ideale al dilemma (se di “soluzione” si può parlare) sarebbe quella di tacere entrambi. Tuttavia, secondo numerosi studiosi della “Teoria dei Giochi”, nell’incertezza di conoscere ciò che farà l’altro (tacerà anche lui? Sarà leale? Crederà nella mia buona fede e non confesserà? Reggerà alla pressione di un interrogatorio, sostenendo il silenzio?), da un punto di vista probabilistico è molto più verosimile che entrambi i prigionieri scelgano di confessare, ottenendo così un risultato non ottimale per ciascuno. In altre, parole, è statisticamente verosimile che i prigionieri scelgano il “male minore”: piuttosto che una condanna da sette anni, meglio “rischiare” di averne una da 6, considerando che, se l’altro non tace, c’è una possibilità di evitare qualsiasi reclusione.

#### *Significato del dilemma:*

Questo dilemma, da molti studiosi, è ritenuto paradossale, perché mostra come la scelta più razionale – confessare – non rappresenti in realtà la soluzione più logica, né la migliore per tutti. Infatti, se i prigionieri *davvero* utilizzassero le loro capacità logiche, sceglierebbero entrambi di non confessare. Tuttavia, in questo contesto subentrano numerosi fattori non controllabili, tali per cui è più verosimile che i prigionieri scelgano la scelta più “furba” (confessare), piuttosto che quella più “logica” (tacere).

Inoltre, questo dilemma suggerisce anche un altro spunto di riflessione: non sempre la scelta razionale è la migliore, ma a volte la scelta migliore è quella più “etica”, ossia in questo caso, quella di non tradire il proprio compagno.

Rispetto ai personaggi del film, e a Sofia in particolare, ti sembra di poter riscontrare un’analogia? Qual è il “dilemma” (o la scelta da intraprendere) di Sofia? E degli altri personaggi del film?

Prova ad individuare diversi dilemmi dei personaggi del film, definendone gli elementi/le variabili e le relative conseguenze (ad esempio, puoi aiutarti con la traccia di schema che segue):

#### *Sofia.*

##### *Dilemma 1: Denunciare Ahmed o no?*

→ SI → Compromissione dell’affare con tutta la sua famiglia → ... → ...  
→ NO → ...

##### *Dilemma 2.: Dire la verità in questura (circa Omar), oppure no?*

→ SI → ... → ... → ...  
→ NO → ... → ... → ...

#### *Omar. Quali dilemmi?*

#### *Lena: Quali dilemmi?*

#### *a.2. Interessi contrapposti (Dilemmi)*

Alla luce delle riflessioni svolte sinora, prova a metterti dal punto di vista di uno dei personaggi, e racconta la storia secondo la sua visione. Sarebbe particolarmente interessante che emergessero almeno questi diversi racconti (che possono essere formulati anche da piccoli gruppi diversi):

- Sofia;
- Lena;
- Mamma di Lena;
- Omar;
- Mamma di Omar;
- Mamma di Sofia;
- Il papà di Sofia.

Approfondendo i punti di vista dei diversi personaggi, quali visioni si assomigliano, o sembrano muovere dagli stessi presupposti? Quali sembrano collimare, e quali invece sono contrapposte?

Secondo te, quali sono le ragioni che spingono ciascun personaggio ad agire in un dato modo, piuttosto che in un altro?

### *a.3. Dalla parte del più debole*

Nel film si verificano vari soprusi, ai danni di diversi personaggi. Quali? Se tu dovessi "metterti dalla parte del più debole", dalla parte di chi ti metteresti?" Perché? Aiutati leggendo i dialoghi qui di seguito.

Pensa ora a questa conversazione, avvenuta tra Lena e Sofia (59:43):

L.: "Tu non hai capito, tu sei una vittima!"

S.: "Chi sei per dirmi cosa devo fare?"

L.: "Dopo tutto quello che ho fatto per te?"

S.: "Che hai fatto per me? Hai chiesto a tua madre di pagare il commissario, ecco tutto. Svegliati, Lena. Questa situazione sistema tutti. Io non sono in prigione, ho salvato l'onore della mia famiglia, Omar troverà un lavoro e potrà aiutare la sua famiglia. Papà potrà continuare il suo progetto e tua madre non dovrà più pagare per noi".

Mamma di Sofia: "Sofia, taci! Bisogna fermare tutto questo".

Zia: "Sofia, tu hai scelto Omar. Suppongo che tu lo ami. Zineb, ascoltami. Faouzi e Jean-Luc hanno investito molto denaro in questo progetto, un progetto all'avanguardia in questo campo. Riflettici bene".

Mamma di Sofia: "Io credo che spetti a Sofia scegliere cose vuole fare".

Sofia: "Io non voglio che il matrimonio venga annullato".

E ora, rileggi le parole del confronto finale tra Sofia e Omar (scena VII - 01:04:27):

S.: "Grazie mille".

O.: [le sputa addosso] "Perché mi hai fatto questo?"

S.: "Avresti potuto contestare".

O.: "Contestare? Tu credi davvero che avrei potuto? Persino mia madre non mi ha sostenuto il giorno in cui ne avevo bisogno".

S.: "Lei sa che è la nostra opportunità, e un'occasione per te di diventare un uomo".

O.: "Io sono un uomo".

S.: "È per questo che ti ho scelto".

O.: "Tu non mi hai scelto, tu non hai trovato che me".

S.: "Sarò una buona sposa e una brava madre. È un'occasione per noi due. Tu lo sai bene, se no non avresti riconosciuto il bambino".

O.: Potresti anche avere ragione. È il momento, per me, di diventare uomo, come dici tu, un uomo che si assume le sue responsabilità. Un'occasione in cui io posso uscire dalla mia prigione, entrare a far parte di una buona famiglia, trovare un buon lavoro così da poter aiutare mia madre. Per contro, Sofia, mettiti bene in testa che non ti amerò mai".

S.: "Io ho aspettato te per dare un nome a nostra figlia".

O.: "Chiamala come vuoi, a me non interessa".

### *a.4. Aiutare o starne fuori?*

Pensa al personaggio di Lena: ai motivi che la spingono ad aiutare Sofia, al suo modo di starle accanto, alle azioni da lei compiute nel film. Lei e Sofia condividono lo stesso modo di vedere la vita? Quanto il suo modo di stare vicino a Sofia condiziona l'avvicinarsi dei fatti?

Lena sembra voler difendere a tutti i costi la verità, ma a che prezzo per sé e per gli altri?

Infine, pensa alla scena VII, (1:14:28), quando Lena parla con Omar e gli offre del denaro per la bambina, rinunciando ai risparmi per le sue vacanze. Omar le risponde: "Non ho mai fatto pazzie nella mia vita. Ma stasera, vado a prendermi una prostituta di lusso".

Che cosa ti aspettavi che Lena dicesse a Omar, quando lo ha raggiunto sul posto di lavoro? Che cosa avrebbe potuto fare?



Alla luce del fatto che Lena offre del denaro a Omar, anche se con le migliori intenzioni, che cosa ti viene in mente? È poi così diversa da sua madre?

Pensa alla tua esperienza: ti è mai capitato di voler aiutare qualcuno ma, non conoscendo bene i fatti, oppure non valutando appieno le conseguenze delle tue azioni, di aver combinato qualche pasticcio o di aver peggiorato la situazione?

Sei mai stato d'aiuto per qualcuno, per poi pentirtene? Perché? Racconta.

### *b. C'è famiglia e famiglia*

Nel film si evidenzia una grande importanza della famiglia, non solo per la protagonista, ma anche in generale, nel contesto culturale di riferimento (in questo caso, quello marocchino). Proviamo a riflettere su alcuni aspetti della famiglia odierna, in quanto "primo luogo educativo" in cui la maggior parte delle persone si trova a crescere.

#### *b.1. Famiglia o famiglie?*

Le famiglie sono tutte uguali? Quante "tipologie" di famiglia conosci? Se pensi alla "tua famiglia", a chi pensi, a quali elementi e/o persone? Puoi anche rappresentarli graficamente, o attraverso una foto.

Adesso, aiutandoti con i termini che seguono, prova a documentarti, cercando anche esempi di "famiglie celebri" (dalla letteratura, ma anche dalla tv, dal cinema e/o dai "social") che rispecchino ciascun "modello familiare" (si può anche assegnare il lavoro a piccoli gruppi, ciascuno concentrato su una specifica tipologia di famiglia):

- \* famiglia "tradizionale";
- \* famiglia "monogenitoriale";
- \* famiglia "allargata";
- \* famiglia "omogenitoriale".

Quali differenze e affinità riscontri? Ritieni che, al di là delle diversità riscontrate, tutti questi contesti possano assolvere al loro compito, ovvero aiutare i membri della famiglia a crescere?

#### *b.2. Ad ogni famiglia i suoi valori*

\*Con i tuoi compagni e con il tuo insegnante, a partire dalla visione del film, prova a confrontarti sull'importanza, nel contesto cultural-familiare in questione, dei seguenti valori:

Obbedienza; Rispetto; Protezione (reciproca); Onore; Ascolto; Sostegno/supporto reciproco; Condivisione; Fiducia.

\*Quali di questi valori riscontri nella tua esperienza familiare? Quali altri valori potresti aggiungere nella tua esperienza di vita familiare?

\* Quali valori ritrovi (o non ritrovi) nel nostro contesto sociale?

## **6) Altro/ Verifica**

Rifletti su queste parole, pronunciate dalla mamma di Lena durante il loro confronto, alla luce della rivelazione della verità sul suo matrimonio: "Io non capisco. Ho fatto tutto ciò che ho potuto. È bene che tu cresca un po' Lena. Non si può fare sempre tutto ciò che si vuole. Non è così che funziona il mondo. Capisci ciò che dico?"

Sei d'accordo con quanto asserito dal personaggio del film? Ti è mai capitato di sentire delle parole simili pronunciate dai tuoi genitori, o da qualche tuo familiare? Ti sei mai sentito in conflitto con quanto tu desideravi fare, e quanto la tua famiglia voleva che tu facessi?

Racconta, come se tu stessi scrivendo una pagina di diario, esponendo il tuo punto di vista. Poi, prova a descrivere lo stesso episodio dal punto di vista del genitore, come se lui stesse scrivendo il suo diario.